



# OLGIATE OLONA

## Le conferme e le novità del Concorso di poesia

Una piccola raccolta di poesie nascosta nel cassetto è il segreto che accomuna tanti italiani. Poesie scritte in proprio, ovviamente: che altro ci si può aspettare da un popolo di poeti, santi, ecc.?

Ma se coltivare la passione per le rime è cosa comune, è decisamente più difficile riuscire ad esprimerla a livelli tali da poter partecipare con buoni risultati ad un concorso di poesia. Non può dunque che far piacere il soddisfacente livello medio dei testi che sono stati presentati al 3° Concorso "Comune di Olgiate Olona" ed anche il fatto che tra i lavori prescelti dalla giuria - composta da cinque esperti - non siano mancati quelli di alcuni "habitués" del concorso stesso, già premiati lo scorso anno, a

confirma che non manca chi sa esprimere il suo entusiasmo per la poesia a livelli tali da convincere anche gli altri delle sue capacità.

Non bisogna comunque pensare ad una rassegna di "vecchie conoscenze": non a caso quest'anno sono stati assegnati tre premi anche nella sezione ragazzi, mentre pure per quanto riguarda la sezione dialettale - quella, a dire il vero, che pare aver meno convinto la giuria - non sono mancati nemmeno i contributi di "cultori" provenienti dalla provincia di Milano.

Alla fine nelle tre sezioni sono risultati vincenti Angelo Lorenzo Crespi (poesie in italiano), Renato Monetti (poesie in dialetto) e Luca Cavenaghi (ragazzi).

(I testi premiati alle pagine 8-9)

### RICOSTRUIRE DAI BAMBINI

Il Comune di Olgiate Olona ha ricevuto, all'inizio dell'anno, un manifesto dell'associazione AIBI di Melegnano riguardante il progetto "Ricostruiamo dai bambini", basato sulla possibilità di devolvere aiuti a favore di bambini bosniaci.

Data l'importanza dell'iniziativa, noi impiegati comunali abbiamo deciso di aderirvi e quindi di contattare l'associazione stessa. Abbiamo così provveduto a sostenere economicamente una ragazza bosniaca di 15 anni, di nome Asmira. Il tutto consiste nell'effettuare, a scadenze periodiche, versamenti per l'importo annuo complessivo di L. 1.200.000 e per la durata di 3 anni.

Pensiamo che, considerato il valore e la semplicità di questa iniziativa, altri potrebbero esservi interessati. Gradiremmo che queste righe venissero pubblicate sul Periodico Comunale, al fine di dare pubblicità e risalto all'iniziativa stessa.

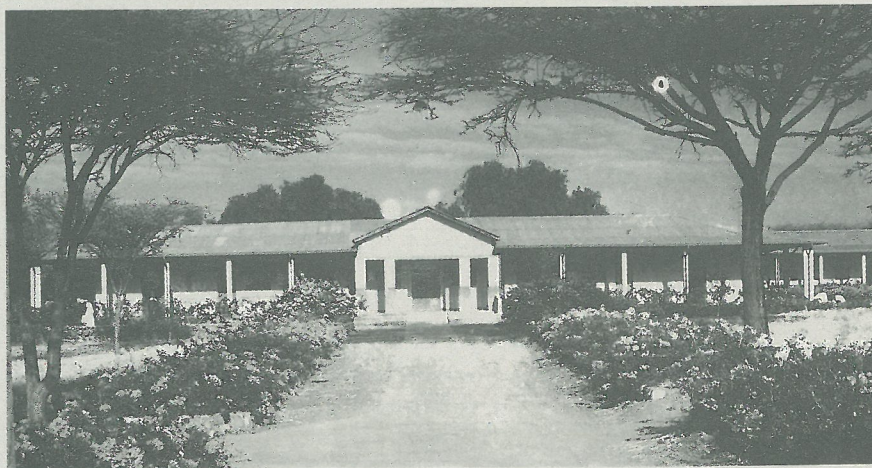
Ringraziamo per l'attenzione e speriamo che altri ci seguano numerosi.

*Gli impiegati comunali*

### ALL'INTERNO

- 2 Il Piano per il diritto allo studio
- 4 Rinnovate le attrezzature dei parchi pubblici
- 7 Il tragico destino di Senna e Ratzenberger
- 11 Il primo Concorso di pittura estemporanea
- 12 Una mostra di cimeli storici militari
- 13 Ipotizzando l'Olgiate del 2000
- 14 Le associazioni informano
- 15 Le opinioni dei partiti

## Silvio Prandoni: 25 anni a Wamba



L'Ospedale cattolico di Wamba, nel nord del Kenia, dove il dottor Silvio Prandoni presta la sua opera fin dal 1969 (servizio a pagina 3)



Scuola

# Il diritto allo studio

*Gli interventi previsti per l'anno scolastico 1994/95 per garantire i servizi mensa e trasporto, le attività di sostegno, i contributi per le attività culturali legate all'istruzione*

Anche quest'anno il Piano del diritto allo studio viene predisposto con largo anticipo rispetto al Bilancio di previsione per l'anno 1995, per poter deliberare l'istituzione dei servizi mensa e trasporto per l'anno scolastico 1994/95, affinché questi servizi possano essere a disposizione degli studenti fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Alle Materne, ritenute a ragione il primo passo per la completa formazione di base del futuro cittadino, è stata prevista l'erogazione di un contributo il cui importo è stato definito valutando le proposte della Commissione di coordinamento, in conformità con i criteri contenuti nella convenzione.

Verrà garantita la mensa presso i quattro plessi scolastici.

**Il dottor Filippo Ferrini**, laureato in Scienze delle preparazioni alimentari, su incarico dell'Amministrazione comunale, ha predisposto le tabelle dietetiche ed il capitolato d'onere che, approvati dall'Ussl di appartenenza, saranno introdotti per l'anno scolastico 1994/95.

Alla luce dell'esperienza positiva riscontrata negli scorsi anni, verrà mantenuto un servizio differenziato di distribuzione dei pasti per la Scuola media, come richiesto dai rappresentanti del Comitato mensa, anche se ciò comporterà una lieve differenza tra il contributo per il singolo pasto richiesto agli allievi della Scuola media rispetto a quello richiesto agli alunni delle Elementari.

Verranno assunte, nei modi consentiti dalle vigenti leggi, delle

assistenti che provvedano alla vigilanza durante il servizio laddove mancano le insegnanti dell'organico, e delle insegnanti di sostegno per la Scuola materna, elementare e media, come richiesto dagli Organi collegiali, per garantire una corretta integrazione dei bambini che presentano difficoltà di apprendimento.

**Il servizio di trasporto alunni** per la Scuola media e la Scuola elementare Ferrini sarà effettuato dai primi giorni di scuola.

Verrà mantenuta l'erogazione gratuita dei libri di testo alle Scuole elementari, e alla Scuola media per coloro che si trovano in difficoltà economiche.

Nell'ambito delle attività culturali legate all'istruzione sarà stanziato un contributo per visite guidate: verrà confermato il circuito cinematografico per i ragazzi in collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Varese; si ricercheranno modalità per coinvolgere sempre più i ragazzi nelle attività culturali promosse dall'Assessorato alla Cultura.

Verrà valutata la possibilità, in accordo con gli Organi collegiali della Scuola elementare, di organizzare delle rappresentazioni teatrali adatte ai ragazzi del 1° e 2° ciclo; sarà valutata altresì la possibilità di ripetere ed estendere ad un maggior numero di ragazzi i corsi di attività manuali già svolti nell'anno scolastico 1993/94.

**Continuerà il rapporto con la Biblioteca comunale** e le Scuole al fine di favorire una maggiore conoscenza e fruizione dell'ente da parte dei ragazzi, riproponendo la

"Giornata del libro" ed altre opportune manifestazioni.

Verranno messi a disposizione delle Scuole dei fondi per l'acquisto di:

- sussidi didattici, indicati dai competenti Organi scolastici in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica istruzione;
- materiale di facile consumo (cancellaria, ecc.), necessario alla quotidiana attività educativa.

**I progetti "Giocattolica" e "Fatattolica"**, che ottengono di anno in anno maggiori consensi, non solo nell'ambito scolastico, verranno sostenuti con lo stanziamento di un contributo.

Nell'ambito del progetto "**Ragazzi 2000**", come espressamente richiesto dagli Organi scolastici delle Scuole elementari e medie, saranno previste conferenze e dibattiti su temi legati ai problemi della scuola e della famiglia.

Alla Scuola media, inoltre, sarà promosso un **progetto di orientamento**, in collaborazione con il "Centro di orientamento e consulenza scolastica", atto a favorire negli alunni una più consapevole conoscenza di sé e delle proprie attitudini, in vista della scelta di studio o di lavoro da operare dopo la terza media.

**L'Assessore alla P.I.**  
**Ing. Piero Montano**

## OLGIATE OLONA

**Direttore responsabile**  
Valerio Mola

**Comitato di redazione**  
Valerio Mola, Piero Montano,  
Gaetano Pitoia

**Commissione di base**  
Piero Montano, Italo Albero, Carlo  
Giovannardi, Edoardo Torri, Augusto Grati,  
Marta Codoro, Battista Arioli

**Consulenza editoriale,  
realizzazione, pubblicità**  
So.G.Edi. srl - via Seneca, 12  
21052 Busto Arsizio - tel. 0331/633372

**Registrazione del Tribunale di Busto**

**Arsizio n. 19/89 del 2-9-1989**

**Stampa**

**Il Guado srl - via Pablo Picasso**

**20011 Corbetta (MI)**

**Pubblicità inferiore al 50%**



Personaggi

# 25 anni a Wamba

*E' dal 1969 che il medico olgiatese Silvio Prandoni presta la sua opera presso l'ospedale realizzato nel nord del Kenia*



**Dottor Silvio Prandoni**  
**1969-1994: 25 anni di storia a Wamba (Kenia)**

Come Gruppo missionario di Buon Gesù sentiamo il bisogno di ricordare questo quarto di secolo così importante nella vita del nostro concittadino, dottor Silvio, e per la vita della gente di Wamba.

Tutto è cominciato in quel lontano 1969 dal sogno di un medico, missionario in terra d'Africa.

A Wamba, nel nord del Kenia, in un piccolo centro nato per volontà dei Missionari della Consolata di Torino, il dottor Silvio inizia la sua attività. Così ricorda, in una sua lettera, quella nuova esperienza: "l'ospedale è piccolo ma funzionale, abbiamo quaranta degenti e il primo intervento è stato un cesareo in piena notte, al lume di una lampada a petrolio...".

In tutti questi anni grazie al suo entusiasmo, alla passione per il suo lavoro, ai contributi del Governo di Wamba, della Diocesi di Marsabit e al grande aiuto economico ed operativo dell'Associazione "Amici di Wamba", nata nel 1976, il sogno è diventato una meravigliosa realtà.

**DATI STATISTICI 1969-1986**

- ricoveri 13.000;
- visite ambulatoriali 60.000;
- interventi chirurgici 7.200 (di cui 1900 oculistici);
- prestazioni radiologiche 25.000;
- esami di laboratorio 40.000;
- media annuale pazienti ammessi: 1200;
- degenza media di ogni paziente: giorni 28.

Per raggiungere Wamba non ci sono strade, e lo si fa ancora attraverso le piste tracciate nella savana o con piccoli aerei, ma l'ospedale è attorniato da un bellissimo giardino dove spiccano variopinte e rigogliose bougainvillea, divenute simbolo di questa struttura. Oggi l'ospedale ha una disponibilità di 200 letti ed è dotato di due sale operatorie, di un reparto di radiologia, isolamento e maternità, di un day-hospital e di una scuola infermiere. Serve una popolazione di 150.000 persone ed è il solo centro sanitario in un territorio vasto quanto la

Lombardia.

Quanta strada e quanto lavoro in questi lunghi anni! Il segreto è una fede incrollabile che fa coltivare ancora qualche sogno... Si progetta un reparto per tubercolotici e per i post-operati oltre alla creazione di un nuovo pozzo, vista la grande carenza d'acqua.

Il dottor Prandoni sa che la mano della Provvidenza è sempre tesa e che anche il nostro cuore, così ricco di amicizia, è attento e disponibile.

Grazie dottor Silvio!

***I tuoi amici di Buon Gesù***



*Nella foto l'ospedale di Wamba. In alto, un gruppo di giovani kenioti*



Verde pubblico

# Giochi ed attrezzature nei parchi di Olgiate

*Gli arredi dei parchi comunali sono stati rinnovati, tenendo conto dell'importanza di queste aree anche come ambienti di gioco per i bambini e della possibilità di istituire una nuova cultura del verde, basata su un nuovo concetto di fruibilità del verde pubblico*

Chiunque in questi giorni abbia avuto occasione di passare vicino ad uno dei parchi comunali, si sarà accorto del completo rinnovo dei relativi arredi: i giochi, le panchine, i cestini portarifiuti, i sistemi di illuminazione sono stati oggetto di un totale rinnovamento. In particolare si è proceduto alla sostituzione delle panchine esistenti con panchine di due tipi:

- in granito bianco sardo, senza schienale, con piano d'uso a taglio diamante;
- panchine in ferro zincate e verniciate.

A ciò si aggiunga la totale sostituzione dei cestini portarifiuti con cestini in lamiera zincata rivestiti in legno.

Anche le strutture di illuminazione sono state oggetto di interventi: per tali strutture viene assicurata la manutenzione ordinaria con riferimento ai parchi Carducci e Shapira, mentre l'illuminazione del parco Gonzaga è stata totalmente rinnovata, utilizzando bocce infrangibili e lampade a basso consumo.

Gli interventi alle strutture di illuminazione del parco Carducci hanno riguardato in particolar modo la sostituzione delle bocce e delle lampadine usurate o rese inservibili. Inoltre tutti i pali sono stati dotati della messa a terra.

## AMBIENTE DI GIOCO

Presso i parchi Carducci, Gonzaga e Shapira sono stati posizionati giochi di

diverso tipo, realizzati con colori vivaci e luminosi, che stimolano la percezione visiva dello spazio, della direzione e dell'orientamento.

Il gioco serve ai bambini per imparare, per capire quello che sanno e non sanno fare e per definire i propri limiti. Arrampicarsi, saltare, dondolare, nascondersi e trovare la strada in posti nuovi, sono abilità basilari che i bambini vogliono imparare di propria iniziativa, del tutto indipendentemente dagli adulti. Per questo è necessario riflettere seriamente sulle possibilità di gioco che offriamo ai nostri bambini.

Le soluzioni adottate hanno il compito di stimolare il bambino da un punto di vista fisico-funzionale e invitano il soggetto all'accettazione di un rischio minimo calcolato; inoltre stimolano la fantasia in senso attivo e quindi affinano quelle proprietà di autodeterminazione che saranno fondamentali nella vita del futuro adulto.

Innanzitutto sono state posizionate quattro altalene doppie. L'attività del dondolarsi, così come quella dello scivolare e dello stare in bilico, ha sempre attirato i bambini.

Il bambino alterna movimenti lenti e dolci, come quelli provati nelle braccia degli adulti, a movimenti energici di oscillazione, che danno la sensazione di che cosa siano l'energia, la forza di gravità e la velocità.

Alle altalene si aggiungono quattro scivoli:

- due scivoli per bambini di età compresa tra 1 e 5 anni;
- due scivoli per bambini di età com-

presa tra i 3 e gli 8 anni.

Lo scivolare è una delle attività più comuni tra i bambini e infatti lo scivolo è un classico tra le attrezzature da gioco in tutto il mondo. Durante i primi anni di vita - il periodo sensoriale - il senso di equilibrio del bambino è estremamente ricettivo agli stimoli e alle impressioni sul sistema vestibolare, ed il bambino cerca questi stimoli nelle attività di gioco, come per esempio scivolando. Dal momento che il sistema vestibolare è estremamente sensibile, soprattutto nei bambini più piccoli, anche lievi movimenti hanno un forte effetto: ne consegue che non sono necessarie altalene alte o lunghi scivoli.

L'atto di scivolare è esperienza importante e stimolante per il bambino. Praticare lo scivolo contribuisce a formare maggiori esperienze e a far vivere sensazioni che comprendono: arrampicarsi, la possibilità di decidere se tornare indietro da dove si è arrivati, una discesa sicura.

Sono stati inoltre posizionati tre castelli attrezzati, completi di scivolo, torrette, assi di equilibrio, gruppi di piattaforme di arrampicata, podii, scale a pioli, ecc.; tali castelli sono particolarmente adatti a bambini dai 4 agli 8 anni.

Da non trascurare anche i sette giochi a molla, raffiguranti animali di vario tipo, destinati a bambini di peso non superiore ai 30 Kg, come indicato sui seggiolini degli stessi. I giochi su molla sono particolarmente divertenti e stimolanti per i bambini, che possono giocare in tutta sicurezza. Essi offrono



molti stimoli per l'apparato vestibolare, quindi per l'equilibrio; inoltre i bambini sentono l'interazione tra la loro forza ed il movimento delle molle ed hanno così la percezione della forza legata al movimento.

I bambini, infatti, amano molto dondolarsi in modo continuo e ritmico, usando gran parte della propria forza. Questo è per loro fonte di divertimento, dettato soprattutto dalla necessità di acquisire la cognizione della forza di gravità ed il senso di equilibrio.

I giochi sono realizzati per il 92% in legno scelto di pino nordico a venatura spessa, privo di nodi, di prima qualità, con levigatura e lisciatura antiscagge e con spigoli arrotondati ed angoli smussati. Il legno è reso durevole e resistente alle sollecitazioni meccaniche e all'aggressione degli agenti atmosferici con un trattamento di "impregnazione a pressione" assicurato dal relativo marchio di controllo dell'Istituto tedesco per la garanzia della qualità.

Tutti i giochi sono trattati con speciali vernici, che rispondono ai requisiti della normativa europea sulla tossicità dei materiali.

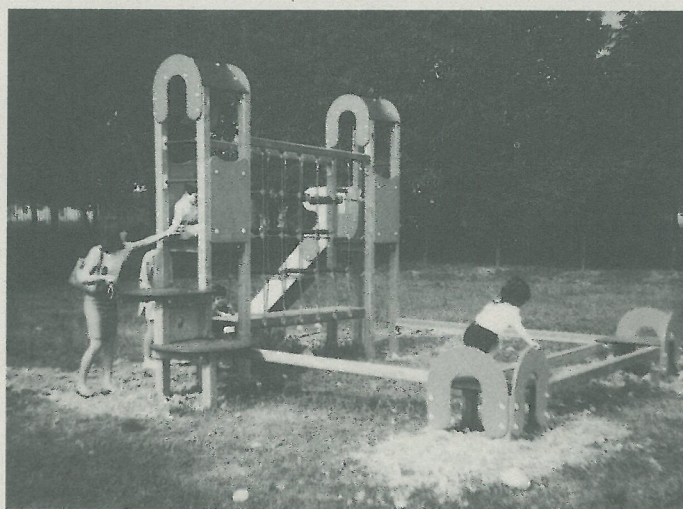
## DUE NOTIZIE SUI PARCHI

La cooperativa Obiettivo Ambiente di Olgiate Olona assicura la sorveglianza, l'apertura e la chiusura, nonché l'innaffiatura dei parchi nel periodo estivo. La cooperativa provvede anche alla raccolta di eventuali siringhe che vengano ritrovate all'interno dei parchi o nelle loro adiacenze.

I parchi rispettano il seguente orario:

## PARCO DI VILLA GONZAGA

Il più rilevante da un punto di vista strutturale è sicuramente il parco di Villa Gonzaga, che presenta una superficie netta di mq. 26.000, 16.800 dei quali occupata da piantagione, ed è suddiviso da viali in quattro grandi settori a forma pressoché rettangolare. Il parco è sorto origina-



riamente, verso la metà del 1700, come giardino all'italiana per una zona antistante la Villa Gonzaga verso sud.

Nella sua struttura ed impostazione originaria il parco ha subito notevoli modificazioni, attuate soprattutto dopo il 1930, con l'impianto di specie arboree, in parte latifoglie, in parte aghifoglie, per rispondere alla necessità di incrementare la massa vegetativa al fine di aumentare, grazie al processo di fotosintesi clorofilliana, il volume di ossigeno prodotto dalle piante per fronteggiare le esigenze dei giovani ospiti dei fabbricati adiacenti

alla villa ed adibiti a preventivo antitubercolare.

A rievocare l'opera svolta dal preventivo, e soprattutto dal suo animatore, Luigi Mangiagalli, è stato eretto nel parco, nel 1932, il meraviglioso monumento-fontana che è stato oggetto di un recente recupero. Su un lato della fontana le statue di un padre e di una madre, dolenti e quasi

ostili, perché la pietà umana fatta severa li separa dalla loro creatura. Dall'altra parte, come una lieta antitesi, un bel fanciullo, salvato dal pericolo della tubercolosi, che un uomo avvia verso la vita. Tutto

all'interno di un tempio ideale, che resterà sempre incompiuto, a simboleggiare che ogni opera di bene, intesa ad alleviare la sofferenza ed il dolore, è destinata a rimanere.

## UN PATRIMONIO DI TUTTI

Il verde pubblico è un patrimonio di tutti: impariamo a conservarlo e valorizzarlo.

Istituiamo una nuova cultura del verde, basata su un nuovo concetto di fruibilità: il verde può essere fruito anche ascoltando il canto degli uccelli, oppure osservando una farfalla che vola su un prato fiorito, od ancora ascoltando il canto dei grilli in una notte d'estate; e ciò anche se non calpestiamo direttamente i luoghi dove avvengono tutte queste cose.

Anche se non siamo assidui frequentatori dei parchi comunali, non impediamo agli altri di fruirne in maniera ottimale.

Evitiamo di creare quelle condizioni di degrado dell'ambiente di cui sono fin troppo spesso oggetto le nostre città.

Facciamo sì che la coscienza ecologica diventi uno stile di vita, e tutti ne avremo un ritorno in termini di qualità della vita.

### PARCO

### ORARIO

Invernale

Estivo

(1 nov. - 28 febr.) (1 marzo - 31 ott.)

**Villa Gonzaga**  
(mq 26.000)

9 - 18.30

8 - 21

**Carducci**  
(mq 12.800)

9 - 18.30

8 - 23

**Villa Shapira**  
**Biblioteca comunale**  
(mq 3200)

9 - 18.30

8 - 23

(dal 1° giugno al 30 settembre  
chiusura alle 24)



Attualità

# La tragica lezione di Robert e Ayrton

*I due piloti di formula 1, il campionissimo Senna ed il giovane Ratzenberger, compiendo professionalmente la loro giornata terrena, hanno insegnato a tutti noi che il dovere è elemento fondamentale nella vicenda umana*

Imola nera, Imola tragica. Il venerdì il volo d'angelo di Barrichello alla variante alta del traguardo: ero sulla collinetta che sovrasta l'uscita della Rivazza e le due brevi e secche varianti e quindi ho assistito all'uscita del brasiliano. Nel silenzio irreale ed afoso, la macchina è decollata verso la rete di protezione: poi gli interventi degli addetti ai lavori, dei medici. La gente in piedi impietrita: finalmente a sera inoltrata le rassicuranti notizie dall'ospedale.

Sabato il pilota austriaco di Salisburgo, Ratzenberger, alla curva prima della Tosa, non è riuscito a controllare la macchina impazzita che aveva deciso di disintegrarsi sul muretto di calcestruzzo grigio e muto. Poi quel grande casco macchiato di rosso reclinato sul corpo immobile; il braccio ancora appeso al volante, un'atmosfera cupa densa di morte. Salisburgo è una bellissima città ripiena di gaiezza, di storia, di cultura, di musicalità: chissà quante volte Robert ha passeggiato lungo il lento fiume verde immaginando la sua nuova carriera in Formula 1. Il suo sogno si è spento alle 14 di sabato vicino alla Tosa in un circuito italiano stupendo per il paesaggio in cui è immerso, ma inadatto a sostenere velocità di 300 Km all'ora con le sue vie di fuga attuali.

Domenica, primo dei primi, alle 14 (ancora!) Ayrton Senna si schiantava contro il muretto della curva del Tamburello. Per un attimo ho

pensato ad un errore del telecronista, ho quasi sperato fosse un incidente accaduto tanto tempo fa, ed invece il casco giallo piegato quasi in preghiera, l'ultima preghiera, non ammetteva dubbi: era lui, il più grande pilota di tutti i tempi che ci salutava per sempre!

Robert ed Ayrton, due personaggi, due storie diverse, due piloti di Formula 1, lo stesso addio! Due veri uomini, che compiendo professionalmente la loro giornata terrena hanno insegnato a tutti noi che il dovere è elemento fondamentale ed insostituibile nella vicenda umana di ognuno.

Robert ed Ayrton non sono quindi morti invano ad Imola, se impareremo dalla loro sorte la lezione che ci hanno insegnato: compiere il nostro dovere sino in fondo pur conoscendo le

difficoltà e le incertezze che ogni professione, ogni lavoro comportano assumendone la piena e cosciente responsabilità.

*Valerio Mola*

## PUNTO E A CAPO

CON LA NOSTRA  
ESPERIENZA DAREMO  
NUOVO VIGORE ALLA  
GESTIONE DELL'AGENZIA.

POTETE GIÀ VERIFICARLO  
CON UNA TELEFONATA.



**B.B.E. COLOMBO**  
di Colombo Gianpaolo & C. s.n.c.  
**AGENZIA PRINCIPALE  
DI CASTELLANZA**

Via Giovanni XXIII 13 - Castegnate  
Tel. 0331/504911 - Fax 0331/505671